



UNIONE DEI COMUNI DEI MONTI DAUNI

Comuni di Accadia – Anzano di Puglia – Bovino – Candela – Deliceto - Monteleone di Puglia -
Orsara di Puglia – Panni – Rocchetta Sant'Antonio - Sant'Agata di Puglia
(Provincia di Foggia)

Regione **Puglia**

Provincia **Foggia**

LA GIUNTA DELL'UNIONE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELL'UNIONE
N.3 del 20/03/2023

OGGETTO: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI AL 31 DICEMBRE 2022 (ART.3. COMMA 4. D.LGS. N. 118/2011).

L'anno duemilaventitre, il giorno venti, del mese di marzo, alle ore 10.36, presso la sede del Comune di Bovino in Piazza Municipio, 12/13 e in videoconferenza, si è riunita la Giunta dell'Unione in sessione ordinaria. La Giunta è presieduta dal Sindaco Vincenzo NUNNO, Presidente dell'Unione, con la partecipazione dei sottoelencati assessori:

NUNNO VINCENZO	PRESIDENTE	PRESENTE
BOVE PIETRO	ASSESSORE	ASSENTE
CAMPESE GIOVANNI	ASSESSORE	PRESENTE IN VIDEO
CIRCIELLO POMPEO	ASSESSORE	PRESENTE IN VIDEO
NATALE ADRIANA	ASSESSORE	PRESENTE IN VIDEO
SIMONELLI MARIO GERARDO CARMINE	ASSESSORE	ASSENTE

Ne risultano presenti n.4 e assenti n.2.

Partecipa alla seduta il Segretario dell'Unione dei Comuni Dott.ssa CLEMENTE Carmela. Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

E' collegato da remoto il dott. GUIDOTTI Domenico, Responsabile dell'area finanziaria, il quale illustra l'argomento in oggetto.

=====

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA: Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Bovino 08/03/2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
f.to Dott. GUIDOTTI Domenico

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE: Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Bovino 08/03/2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
f.to Dott. GUIDOTTI Domenico

LA GIUNTA DELL'UNIONE

VISTI

- l'articolo 228, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che "Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni";

- l'articolo 3, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011, il quale prevede che "Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso di tale esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente re-imputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate";

RICHIAMATO altresì il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (all. n. 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.) ed in particolare il punto 9.1 inerente il riaccertamento ordinario dei residui;

DATO ATTO che, alla luce della normativa sopra richiamata, tramite deliberazione della Giunta dell'Unione in vista dell'approvazione del rendiconto di gestione, viene disposto il riaccertamento ordinario dei residui, attraverso il quale si procede alla cancellazione dei residui attivi e passivi non assistiti da obbligazioni giuridicamente perfezionate nonché alla reimputazione dei residui attivi e passivi le cui obbligazioni non sono esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio a cui si riferisce il rendiconto;

CONSIDERATO CHE:

la reimputazione dei residui passivi non esigibili nell'esercizio a cui è riferito il rendiconto comporta:

- a) una variazione del bilancio di previsione in corso di gestione, al fine di istituire o incrementare gli stanziamenti cui le spese devono essere imputate;
- b) il trasferimento all'esercizio di re-imputazione anche della "copertura", che l'impegno aveva nell'esercizio cui era stato inizialmente imputato, attraverso il fondo pluriennale vincolato. La costituzione o l'incremento di tale fondo è escluso solo in caso di contestuale reimputazione di entrate e spese correlate;
- c) il trasferimento all'esercizio di re-imputazione anche della "copertura", che l'impegno aveva nell'esercizio cui era stato inizialmente imputato, attraverso il fondo pluriennale vincolato di entrata. La costituzione o l'incremento di tale fondo è escluso solo in caso di contestuale reimputazione di entrate e spese correlate;

TENUTO CONTO CHE con determinazione n.2 del 08.03.2023 il Responsabile del Settore Affari Generali – Economico-finanziario ha determinato le risultanze del riaccertamento attestando che "per tutti i residui passivi ed attivi di propria competenza sono state verificate le ragioni del mantenimento, cancellazione o reimputazione in base a quanto previsto dal TUEL, con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata";

VISTO che con deliberazione n.10 del 31/05/2022, il Consiglio ha approvato il bilancio di previsione 2022/2024;

VISTO che il bilancio di previsione 2023/2025 è in corso di approvazione alla luce della disposizione della Legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale n. 303, Supplemento ordinario n. 43 del 29 dicembre 2022, prevede, all'art. 1, comma 775, che, "in via eccezionale e limitatamente all'anno 2023, in considerazione del protrarsi degli effetti economici negativi della Crisi ucraina, gli Enti Locali possono approvare il bilancio di previsione con l'applicazione della quota libera dell'avanzo, accertato con l'approvazione del rendiconto 2022. A tal fine il termine di previsione per il 2023 è differito al 30 aprile 2023". La proroga del termine al 30 aprile 2023 va a modificare quanto già determinato con Dm. 13 dicembre 2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 295 del 19 dicembre 2022, con il quale il

termine di approvazione era stato fissato al 31 marzo 2023;

VISTO l'elenco degli accertamenti e degli impegni rettificati dal rendiconto dell'esercizio 2022, l'elenco degli impegni ed accertamenti reimputati, l'elenco dei residui attivi e passivi mantenuti nel conto del bilancio dell'esercizio 2022, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico contabile espresso dal Responsabile del Settore Economico Finanziario Dott. GUIDOTTI Domenico ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

VISTO il parere favorevole del revisore contabile Dott. Giuseppe Pesino ai sensi dell'articolo 239, comma 1, del D.Lgs. n.267/2000, acquisito a protocollo n.50 del 10/03/2023;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011;

VISTO il D.M. 1° agosto 2019;

VISTO lo Statuto dell'Unione;

Con votazione palese unanime,

DELIBERA

Di richiamare quanto espresso in premessa a far parte integrante del presente atto, e per gli effetti:

- di **PRENDERE ATTO** della determinazione n.2 del 08.03.2023 del Responsabile Affari Generali – Economico-finanziario ad oggetto: "Ricognizione dei residui attivi e passivi al 31/12/2022 di competenza del Settore Affari Generali - Economico-Finanziario ai fini dell'approvazione del rendiconto di gestione.";
- Di **APPROVARE** ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011 ed in ossequio al principio contabile all. 4/2 al citato decreto, punto 9.1 l'elenco dei residui attivi e passivi risultanti dall'operazione di riaccertamento ordinario che si allega al presente atto in quanto parte integrante e sostanziale;
- Di **RIACCERTARE** e **REIMPEGNARE** gli stessi, a valere sull'esercizio 2023 e successivi;

Successivamente,

Con voti unanimi favorevoli espressi in forma palese;

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO
f.to Dott.ssa **CLEMENTE Carmela**

IL PRESIDENTE
f.to **NUNNO Vincenzo**

RELATA DI PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO **N.9 del Registro**

Il presente decreto, ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza dell'azione amministrativa, viene pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune per quindici giorni consecutivi del 20/03/2023

Il Responsabile delle Pubblicazioni
f.to Dott. Domenico GUIDOTTI

Si certifica che la presente deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità:

[] è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio comunale ed è divenuta ESECUTIVA decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art.134, comma 3, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267);

[X] è divenuta ESECUTIVA per dichiarazione di immediata eseguibilità da parte dell'organo deliberante (art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267).

Addi 20/03/2023

IL SEGRETARIO
f.to Dott.ssa Carmela CLEMENTE
